

 **HINTERLAND**

Stezzano, 90 negozi sotto le due torri dello shopping center

Visita al cantiere del nuovo complesso che aprirà ad aprile
Grandi firme e supermercato dell'Esselunga: 2.400 posti auto

STEZZANO Sarà pronto entro sei mesi il nuovo centro commerciale di Stezzano «Le Due Torri»: è prevista infatti per aprile 2010 l'inaugurazione del polo sorto dall'ex complesso Rb Arredamenti di via Guzzanica. Si tratta di 45 mila metri quadrati di superficie complessiva, una galleria di 90 negozi e 2.400 posti auto tra i parcheggi interrati, al piano terra e al primo piano della struttura. Il tutto per un investimento totale di 220 milioni di euro, 90 dei quali finanziati da una cordata di banche e i restanti messi da Altaarea Italia, filiale dell'omonimo gruppo francese, specializzata proprio nello sviluppo di simili operazioni commerciali.

Il progetto prevede inoltre la presenza di sette medie superfici tra cui Saturn, Us Fashion, Ovvio - grande magazzino dell'arredamento del gruppo Semeraro - e Scarpe & Scarpe, solo per citarne alcuni. Ipermercato del nuovo shopping center sarà invece Esselunga, presente con 8 mila metri quadrati di superficie. Tra i negozi della galleria ci saranno poi alcune grandi firme come Guess, Sebiro, Calzedonia, Intimissimi, Tezenis, Imperial Fashion e Scorpion Bay. Obiettivo del centro di Stezzano è unire lo shopping all'intrattenimento: oltre ai negozi, ampio spazio verrà infatti dedicato alle zone di svago, in una sorta di piazza al coperto utilizzabile come punto di aggregazione e luogo per eventi e spettacoli.

Il bacino d'utenza è calcolato in circa 450 mila abitanti residenti a meno di 20 minuti dalla struttura. Il nuovo edificio è stato progettato seguendo i criteri dell'architettura sostenibile: lo shopping center utilizza infatti l'acqua della falda sottostante per il proprio impianto di climatizzazione, reimmettendola nella falda pulita. Il progetto del nuovo edificio recupera inoltre le due originarie torri bianche del vecchio complesso d'arredamento, abbattuto nel luglio 2008. Le due strutture di una quarantina di metri di altezza tornano infatti a essere il simbolo del nuovo polo commerciale - che ne riprende appunto il nome - sia all'esterno, ben visibili so-

prattutto per chi arriva dall'autostrada, sia all'interno del complesso, trasformato dallo studio di progettazione interni Blast Architetti di Milano in vettori di due elementi naturali: acqua e luce. L'idea è far trasportare a una delle due torri l'acqua piovana, che raccolta all'interno della struttura grazie a una composizione di tubi trasparenti, formerà al piano terreno una sorta di «bosco d'acqua». La seconda torre, invece, grazie a un impianto di specchi e fibre ottiche, utilizzerà l'illuminazione naturale per creare l'effetto di un «bosco di luce». E proprio l'illuminazione sembra essere un'altra particolarità fondamentale del centro: le due torri, dall'esterno, saranno caratterizzate da un colore bianco che si modifica leggermente, in sintonia con le variazioni della luce naturale. Di notte resteranno comunque visibili, grazie a un impianto di illuminazione appositamente pensato. Anche gli

ingressi della struttura - due al piano terra e uno al primo piano - saranno dotati di led luminosi, ognuno di un colore diverso, per creare un effetto visivo di grande impatto. Le ampie vetrate dell'edificio contribuiscono poi ad illuminare l'interno in modo naturale.

L'apertura del centro contribuirà a far crescere il flusso commerciale verso Stezzano, grazie soprattutto alla posizione strategica della nuova struttura, raggiungibile da diverse direzioni. Le Due Torri si trova infatti in prossimità dell'uscita dal casello di Dalmine, della tangenziale sud e della nuova fermata ferroviaria e raggiungibile anche dalle direttrici Bergamo-Treviglio e Bergamo-Milano. La vicinanza poi al parco tecnologico Kilometro Rosso e al complesso commerciale storico di Stezzano, al di là dell'autostrada, aumenta l'interesse per la nuova struttura.

Laura Generali



Saranno le due torri bianche di 40 metri l'elemento caratterizzante del nuovo centro commerciale di Stezzano, progettato da studio Blast e dedicate alla luce e all'acqua. Sopra, l'avanzamento dei lavori sul cantiere e a sinistra un'immagine di come sarà l'interno. Lo shopping center debutterà ad aprile e ospiterà 90 negozi (con un supermercato dell'Esselunga), avrà 2.400 posti auto (foto T. Magni)



Anziani nell'orto a Seriate

Seriate Da via Roma a via Alpini, venti aree da destinare alla coltivazione Orti in affitto per i nonni: ecco le regole

SERIE Una ventina di orti urbani a disposizione degli anziani con condizioni di reddito basate a Seriate. Verrà discusso domani sera in Consiglio comunale il regolamento per l'assegnazione e gestione degli orti urbani su terreni di proprietà comunale.

È il primo regolamento che si determini a Seriate su questa materia. «Il regolamento - spiega l'assessore al Patrimonio, Antonino Casale - nasce con l'obiettivo di mantenere le persone nel loro tessuto sociale e per favorire le attività ricreative e senza fini di lucro. L'assegnazione di orti urbani intende anche dare

qualificazione territoriale di tipo ecologico e ambientale relative al verde urbano». L'assegnazione dell'orto è gratuita. Ma per ottenerlo occorre corrispondere ad alcuni requisiti. Innanzitutto per chiedere un orto al Comune occorre essere residente a Seriate, avere più di 60 anni, non svolgere alcuna attività lavorativa retribuita. «Il criterio economico - spiega Casale - è fondamentale. Cerchiamo di dare gli orti a chi abbia redditi bassi e che pertanto con l'orto risparmi qualcosa nella spesa quotidiana familiare. Se ad esempio, si producono insalate e pomodori, l'assegnazione non li comprerà e dunque risparmia». La concessione dura tre anni

ed è rinnovabile; non esiste diritto di successione e non è ammessa delega ad altre persone anche se familiari. Negli orti comunali è consentito coltivare soltanto ortaggi e piccoli frutti. Non si possono tenere animali e neppure sistemare materiali diversi dagli attrezzi per la coltivazione, è vietato bruciare sterpaglie e coltivare piante illegali. Non si possono impiantare capanni o strutture simili e se già presenti non possono essere usati per pernottamento.

Un bell'orto urbano comunale sta in fregio alla trafficata via Roma dove soprattutto d'estate si trovano alcuni anziani anche a dialogare oltre che a zappare: in

questo terreno comunale verranno realizzati quattro o cinque orti nuovi. Altri tre o quattro saranno ricavati in zona via Degli Alpini; due o tre in fondo a via Libertà al limite della scarpata con via Brusaporto. «Si sta pensando a quattro o cinque nuovi orti nel quartiere 167 Nord ai confini con l'oratorio parrocchiale. E altri potrebbero essere ricavati in via Tonale» precisa Casale. Gli orti urbani avranno una metratura media di circa 35 - 40 metri quadri: «Abbiamo pensato di destinare ad orto certe piccole aree che non possono essere fruibili come parchi o verde pubblico» conclude l'assessore.

Emanuele Casali

Filisetti: «Usiamo l'avanzo di amministrazione, manovra inevitabile» Gorle estingue tutti i suoi mutui

GORLE Il Comune di Gorle estinguerà in anticipo i mutui contratti negli ultimi anni. L'ok è arrivato dal Consiglio comunale, anche se ha votato a favore soltanto la maggioranza (astenuiti tutti i consiglieri di minoranza). I mutui verranno estinti usando l'avanzo di amministrazione. La decisione era già stata preannunciata dal sindaco Marco Filisetti durante la presentazione del Bilancio di previsione 2009. «Quest'anno sfioriamo di sicuro il patto di stabilità e non abbiamo certezze nemmeno per i prossimi anni» aveva detto. «Siamo obbligati a ridurre le spese correnti. Una soluzione per rimediare è l'estinzione anticipata dei mutui. Usando l'avanzo di amministrazione che oggi non può essere utilizzato in nessun altro modo», ha aggiunto il sindaco.

«Estinguere un mutuo è un'operazione virtuosa. In teoria è giusto - ha detto Giovanni Testa (Gorle, una voce nuova) -. Ma era necessario farlo in questa totalità? Magari si poteva valutare di non estinguerli tutti». E poi c'è la questione della penale (28 mila euro) da pagare alla banca per via dell'estinzione anticipata dei mutui. «Questo onere è finanziato dal Fondo dello Stato e non graverà sul Comune», ha detto il sindaco. D'accordo con lui, anche Pierluigi Rigamonti (Vivi Gorle): «Visto la portata dell'operazione, serviva una riflessione più profonda». «Sarebbe stato più utile valutare altre strade - ha aggiunto Daniele D'Alessandro (lista Finazzi Sindaco) - perché l'impiego dell'avanzo di amministrazione significa non avere più un soldo in tasca». E al consigliere Sergio Signorelli (Qui Gorle) che chiedeva a che punto sono le opere finanziate con questi mutui, il sindaco ha risposto: «Sono terminate, questa operazione non interrompe nulla».

Il Consiglio (favorevole solo la maggioranza, contrarie le opposizioni) ha anche modificato una convenzione con la ditta Lovato del 2008. La vecchia convenzione concedeva alla Lovato di ampliare la volumetria sulla sua area e, in cambio, la ditta si impegnava a realizzare l'ampliamento dell'area feste (costo 370 mila euro). Con la modifica appena approvata in Consiglio, i 370 mila euro non verranno più destinati soltanto all'area feste, ma all'intero centro sportivo. «La priorità? Gli spogliatoi (prefabbricati), perché il centro sportivo ne è carente», ha detto l'assessore ai La-

vori pubblici e alla Gestione strutture sportive Sergio Savoldi. «Sbagliato cancellare un'opera molto attesa dai cittadini e dalle associazioni» hanno detto i consiglieri di minoranza. Anche se la maggioranza ha garantito che l'opera si farà. «Quando? Non si sa. Ma ci impegniamo a realizzarla», ha detto il consigliere di maggioranza Franco Allegri.

Dal Consiglio è poi arrivato l'ok al progetto preliminare per l'ampliamento dell'oratorio. «È un intervento di modesta entità. Ma il costo stimato è alto, 500 mila euro», ha detto il consigliere Giovanni Testa. Che ha aggiunto: «L'opera è di interesse pubblico. E i costi lieviteranno ancora. Ecco perché voglio presentare una mozione (se non una proposta di delibera) per dare un contributo del Comune alla parrocchia per sostenere l'ampliamento dell'oratorio. E per farlo, coinvolgerò tutti i capigruppo: spero di non trovare obiezioni». Intanto, il progetto preliminare è stato votato all'unanimità. Il sindaco poi ha chiarito che il nuovo medico di base sarà disponibile dal 9 dicembre.

Silvia Seminatti



Gorle estingue i mutui

IN BREVE

Interventi anticrisi Si discute e Lallio

→ Consiglio comunale domani sera alle 20 a Lallio, dove si parlerà dell'accordo di programma per l'attuazione del piano di zona «Sistema integrato di interventi e servizi sociali 2009-2011». Durante la serata si esamineranno anche la convenzione tra i comuni di Lallio e Boltiere per il servizio Informa associato della segreteria comunale e l'ordine del giorno «Il nostro territorio e gli interventi anticrisi».

Biblioteca di Mozzo Sconti per il Donizetti

→ La biblioteca di Mozzo organizza la partecipazione con offerta promozionale allo spettacolo teatrale «La figlia del reggimento» di Gaetano Donizetti, melodramma comico in due atti, in programma domenica 22 novembre alle 15.30 al Teatro Donizetti. La promozione prevede posti in platea nel secondo settore al prezzo di 47 euro. Iscrizioni entro il 17 novembre. Info: 035.618536.

Lallio, visite guidate alla chiesa S. Bernardino

→ Nuovi orari per le visite guidate alla chiesa di San Bernardino a Lallio. Le visite tenute dai volontari dell'associazione (e che comprendono anche la mostra documentaria sui restauri) si tengono ogni prima e terza domenica del mese a partire dalle 15.30. La prossima sarà il 15 novembre. Info: 035.200822, 035.693070.

Associato FIAIP

di Fabio Mangili & C. s.n.c.

AGENZIA



MANGILI

IMMOBILIARE



PONTERANICA

In posizione tranquilla e panoramica, in residence, stupenda porzione di villa terminale con piscina, ampio giardino privato, 3 livelli. Ottime finiture.

€ 595.000,00

www.mangili.it

BERGAMO via p.ruggeri 18/b - tel. 035-570244